



*Cercate il bene della città e pregate il Signore per essa; poiché dal bene di questa dipende il vostro bene (Geremia 29,7)*

*Abbiamo bisogno di un approccio integrale per combattere la povertà e custodire la natura (Papa Francesco – Laudato sì)*

## Proposte ai candidati per le elezioni amministrative Comune di Modena 2024

**60 idee-proposte di cura, bene comune, rigenerazione sociale e urbana, economia civile e responsabilità condivise.**

- Mobilità sostenibile intermodale, qualità aria, sicurezza
- Transizione energetica, mitigazione e adattamento climatico
- Economia Circolare locale e Responsabilità Sociale d'Impresa
- Nuove povertà e inclusione sociale
- Welfare di Comunità – Mix
- Rigenerazione sociale e urbana
- Transizione Digitale e Intelligenza Artificiale generativa
- Partecipazione e Cittadinanza responsabile
- Partnership europee ed internazionali per lo sviluppo integrale

**30 proposte per la Diocesi di Modena-Nonantola-Carpi e Parrocchie**



18 marzo 2024

## Chi siamo ?

Il Laboratorio Parrocchie Sostenibili – Circolo Laudato sì di Modena, è una rete di persone impegnate in varie Parrocchie del territorio provinciale modenese con diverse esperienze in vari ambiti professionali e comunitari, dal mondo delle imprese alla pubblica amministrazione al mondo del volontariato.

Nasce tre anni fa come iniziativa di confronto, dialogo, condivisione e co-progettazione di pratiche sostenibili ispirate a valori cristiani, sostenute dal Vescovo E.Castellucci e dall'Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro.

### Principi di riferimento e azione

Ci ispiriamo, come valori e azioni da attuare, ai seguenti riferimenti spirituali e strategici internazionali:

- **Dottrina Sociale della Chiesa** (*dignità della persona, bene comune, sussidiarietà, solidarietà e giustizia, impegno civile cristiano*)
- **Encicliche Laudato sì - Fratelli Tutti - Laudato Deum**
- **Agenda 2030 ONU per lo sviluppo Sostenibile - 17 Global Goals (SDGs) e 169 Target.**
- **Sostenibilità come equilibrio di dimensioni sociali / economiche / ambientali / governance.**
- **Agenda Urbana e Green Deal dell'Unione Europea**
- **Ambientalismo scientifico e ricerca interdisciplinare**
- **Pensare globalmente e agire localmente come testimonianze personali e comunità di pratiche di ecologia integrale (cura della Casa Comune e delle Persone)**

### Obiettivi del Laboratorio:

- coinvolgere le comunità parrocchiali per praticare valori e principi della Laudato sì e Agenda 2030 Onu, tenendo in considerazione le loro interconnessioni valoriali e di contenuto.
- promuovere stili di vita sostenibili responsabili in ottica di Ecologia Integrale per creare impatti sociali e ambientali positivi.
- favorire maggior protagonismo delle comunità parrocchiali su temi di cura del creato (sociale e ambientale)
- Contribuire al percorso sinodale di rinnovamento della Chiesa Cattolica
- Contribuire con idee, proposte e collaborazioni al miglioramento della comunità locale.

Svolge queste attività di approfondimento tecnico, divulgazione, redazione di documenti e guide, progettazione di iniziative e pratiche, attraverso vari eventi ed attività:

[www.chiesamodenanonantola.it/parrocchie-sostenibili/](http://www.chiesamodenanonantola.it/parrocchie-sostenibili/)

### Proposta ai candidati

Nelle brevi pagine seguenti si propongono **idee sul cosa fare, perché e come** per il bene comune della città, **come contributo di cura e impegno civile.**

Le proponiamo:

- ai candidati di ogni orientamento che intendono amministrare con cura la città per i prossimi anni.
- alla Diocesi, ai parroci e Diaconi e alle singole comunità parrocchiali.

## Mobilità sostenibile intermodale, qualità aria, sicurezza stradale

### Perché ?

- La mobilità a Modena è per oltre l'80% su gomma
- La qualità dell'aria è tra le peggiori di Europa con sforamenti consentiti in 1 anno già nei primi tre mesi dell'anno (dati Arpa), con relativi costi ambientali, sociali-sanitari ed economici.
- "1 auto -1 persona" per fare le stesse tratte casa-lavoro nello stesso orario è insostenibile
- Modena ha il rapporto + alto auto/patenti
- Una città che mira ad essere attraente e sostenibile non può avere qualità dell'aria tra le peggiori.

### Cosa proponiamo di fare e come:

1. Premiare le aziende che promuovono mobilità casa-lavoro con intermodalità a basse emissioni (car-pooling, bike to work, navette aziendali, flotta mezzi ibridi ed elettrici)
2. Prevedere *Piani di entrata-uscita da uffici pubblici e di imprese in orari diversificati* per evitare congestionamenti negli stessi orari.
3. Coordinare il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) con i Piani Spostamenti Casa Lavoro (PSCL) previsti per le aziende con oltre 100 dipendenti, per rafforzare la mobilità intermodale sostenibile e ruolo dei Mobility Manager
4. Presentare progetti di mezzi pubblici leggeri elettrici-idrogeno da finanziare con il PNRR come già fatto da altre città.
5. Allargare zone 30 per ridurre incidenti, infortuni, emissioni ed inquinamento acustico, e per favorire l'accesso a spazi di relazioni sociale.
6. Prevedere linee di trasporto pubblico nelle zone industriali in orari coerenti con gli orari delle aziende come alternativa all'uso dell'auto; e almeno 2 linee nord-sud, est-ovest negli orari notturni.
7. Trasporto consegna merci con mezzi elettrici o mezzi ciclabili
8. Allargare la ZTL in centro storico

### Cosa proponiamo nelle comunità parrocchiali:

1. Bici per le brevi distanze per andare in Parrocchia
2. Car-pooling per le persone anziane
3. Convertire i mezzi parrocchiali ibridi o elettrici.

## Transizione energetica, mitigazione e adattamento climatico

### Perché ?

- Per contribuire da Modena al raggiungimento degli obiettivi UE Fit for 55 (riduzione del 55% delle emissioni climalteranti) con azioni di mitigazione e adattamento.
- Per dimostrare di essere una città innovativa ma senza impattare per il clima
- Per accelerare una transizione energetica con una visione globale con azioni locali.

### Cosa proponiamo di fare e come:

1. Applicare su scala comunale obiettivi Fit for 55 UE e avviare partnership con le associazioni imprenditoriali, commercianti, agricole, per azioni di mitigazione e adattamento, già previste dal Piano Nazionale per l'Adattamento Cambiamento Climatico.
2. Potenziare l'uso di energia da fonti rinnovabili per gli edifici di proprietà del Comune
3. Accelerare l'avvio di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) nei quartieri come azione di riduzione delle povertà energetiche
4. Integrare meglio il PAESC con il PUG e il PUMS
5. Prevedere un Mobility Manager effettivo del Comune che redige un Piano Annuale di Spostamenti Casa-lavoro per i dipendenti
6. Rafforzare la prevenzione rischio alluvioni e interventi per il dissesto idrogeologico.
7. Tramite il PUG incentivare l'installazione di impianti FVT nelle zone industriali non solo su capannoni nuovi.
8. Coinvolgere gli Amministratori di Condomini nel promuovere l'installazione di impianti FVT

### Cosa proponiamo nelle comunità parrocchiali:

1. Partecipare a Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) per ridurre le povertà energetiche e condividere energia da fonti rinnovabili
2. Installare pannelli fotovoltaici e pompe di calore nelle Parrocchie come riduzione di costi energetici e azioni concrete di cura del Creato.

## Economia Circolare locale e Responsabilità Sociale d'Impresa

### Perché ?

- La produzione di rifiuti pro-capite annua è ancora troppo alta (500 kg/a persona)
- Le perdite di acqua nella rete sono stimate in media del 40%
- Molti processi produttivi sono ancora fonte di scarti poco recuperati/riciclati/riutilizzati, nonostante buone pratiche aziendali locali
- Contratti di settore non sempre rispettati per i lavoratori in alcuni settori (es. settore logistica, macellazione carni, )
- Aumento di infortuni per incidenti sul lavoro

### Cosa proponiamo di fare e come:

1. Definire azioni congiunte tra Comune e imprese locali di varie filiere su obiettivi del *Green Deal UE*
2. Stimolare le aziende modenesi ad adottare sistemi di gestione ambientale con obiettivi annuali di miglioramento con premialità fiscali (es. IMU, Tari)
3. Attrarre finanziamenti e pubblicare bandi per le PMI per lo sviluppo di economia circolare.
4. Adottare un approccio di modello "tariffa puntuale" per la gestione dei rifiuti domestici
5. Sostenere Start-Up di giovani imprenditori su filiere di innovazione green
6. Potenziare i progetti pilota con alimentazione ad idrogeno green
7. Redazione di un Bilancio di Sostenibilità annuale / SDGs del Comune di Modena
8. Collaborare su progetti di rigenerazione urbana e sociale con Comuni e Imprese nei quartieri
9. Passare dalla richiesta di sponsorizzazioni dalle imprese del quartiere ad azioni di attività di Volontariato d'Impresa coinvolgendo dipendenti.
10. Rafforzare i controlli sulla sicurezza sul lavoro

### Cosa proponiamo nelle comunità parrocchiali:

1. Utilizzare criteri ambientali e sociali negli acquisti di beni e servizi della Diocesi
2. Adottare criteri di riduzione scarti, recupero e riciclo di vari materiali negli eventi parrocchiali
3. Prevedere azioni pastorali in linea con criteri di ecologia integrale (*Laudato si'* e *Laudato Deum*)
4. Scegliere investimenti o gestione del risparmio con criteri ESG/Responsabilità Sociale.

## Nuove povertà e inclusione sociale

### Perché ?

- A Modena aumentano le povertà economiche
- Aumentano le povertà educative e digitali
- Aumentano le povertà energetiche
- Aumentano le situazioni di isolamento in vari settori della comunità modenese (ca. 30% vive sola)
- Oltre 12000 appartamenti sfitti a Modena
- Necessità di conciliare accoglienza e sicurezza, diritti universali e doveri di responsabilità individuale, di chi arriva e di chi accoglie.

### Cosa proponiamo di fare e come:

1. Rafforzare progetti in partnership tra Comune, imprese, commercio e associazioni di volontariato in progetti di inclusione nei vari quartieri
2. Sbloccare la paura di dare case in affitto garantendo sicurezza dei pagamenti degli affitti ai piccoli proprietari, assicurazione danni, con accordi con il Comune,
3. Rafforzare le scuole di italiano per stranieri come prima forma di inclusione e relazioni di prossimità (es. Penny Wirtton - Caritas) e fare rete con altre realtà impegnate sullo stesso obiettivo
4. Accordi tra Comune, associazioni di volontariato per rispondere al bisogno di inclusione e inserimento lavorativo dei migranti
5. Ampliare le Feste di Vicinato come momenti di gentilezza e convivialità e riscoperta della Comunità
6. Prevedere Lavori socialmente utili per gli immigrati in attesa di un riconoscimento di richiedenti asilo
7. Prevedere accessibilità in sicurezza alle aree verdi

### Cosa proponiamo nelle comunità parrocchiali:

1. Rafforzare le azioni di ascolto come prevenzione di fragilità di quartiere
2. Adozione di casi di famiglie in difficoltà
3. Coinvolgere in lavoretti di manutenzione degli spazi parrocchiali anziani e giovani insieme
4. Coinvolgimento di persone sole in iniziative di volontariato sociale nella e tra le comunità parrocchiale e con associazioni di quartiere di riferimento.
5. Stimolare i talenti e le competenze multiple di persone della comunità parrocchiale ed esterne per azioni di solidarietà sociale e cura del creato.

## Welfare di Comunità - Mix

### Perché ?

- Il Welfare pubblico è in crisi e non risponde più adeguatamente a nuovi fabbisogni di una società liquida in trasformazione.
- Risorse scarse di supporto per il Welfare pubblico
- Poca dinamicità ed esplorazione di nuove forme di Welfare mix (Pubblico-imprese-non profit)

### Cosa proponiamo di fare e come:

1. Coinvolgere le imprese locali in progetti di Welfare Aziendale-Territoriale per favorire la domanda e innovazione di servizi salva-tempo, cura, conciliazione vita-lavoro dei dipendenti di supporto a servizi di cura e care-giver
2. Sostenere forme di imprenditoria femminile straniera (es. esperienze di Sartorie Sociali)
3. Rilanciare e aggiornare le esperienze delle *Banche del Tempo* come scambio di servizi di prossimità

### Cosa proponiamo nelle comunità parrocchiali:

1. Supporto dopo-scuola per famiglie in difficoltà
2. Corsi di lingua italiana per stranieri nelle Parrocchie
3. Cene multi-etniche in diverse Parrocchie
4. Consulta del Vescovo (Caritas asp, ass. Papa Giovanni XXIII, Masci, Porta Aperta, altri)
5. Consegna spesa pronta con impegno all'educazione finanziaria come responsabilizzazione.
6. Allocare più risorse alle povertà da parte dei budget parrocchiali e della Diocesi con criteri sociali e ambientali
7. Corsi di economia di base

## Ri-Generatività sociale e urbana

### Perché ?

- Necessità di ri-generare nuove relazioni sociali con progetti e azioni per il bene comune, come risposta a situazioni crescenti di disagio e depressione.
- Stimolare la cittadinanza/ partecipazione attiva per alzare i livelli di benessere relazionale e psico-fisico e valorizzare talenti diffusi.

### Cosa proponiamo di fare e come:

1. Orientamento alla gentilezza e ascolto attivo negli Uffici del Comune, come recupero di fiducia e collaborazione tra Uffici pubblici e Cittadini.
2. Stipula di *Patti di collaborazione* su specifici progetti di utilità sociale con responsabilità condivise tra uffici comunali e gruppi di volontari
3. Rigenerare spazi pubblici in sicurezza per facilitare l'accessibilità delle persone e relazioni sociali
4. Abbattere barriere architettoniche ancora esistenti e barriere culturali con un programma di eventi di conoscenza delle diverse comunità culturali esistenti in città, con mostre, convegni, feste.
5. Diffondere maggiore conoscenza e sostegno a persone "Senza-Tetto / Invisibili" presenti a Modena, in particolare con chi ha già un lavoro ma non riesce a trovare un alloggio.
6. Potenziare il recupero dell'evasione fiscale e tributaria a Modena per rigenerare risorse a fini sociali, maggiore equità contributiva dei modenesi.

### Cosa proponiamo nelle comunità parrocchiali:

1. Rafforzare il percorso Sinodale sollecitato da Papa Francesco per rinnovare la "Chiesa in uscita" e maggiore ruolo attivo dei laici.
2. Adottare approcci decisionali nelle comunità parrocchiali come auspicati al Comune.

## Transizione Digitale e Intelligenza Artificiale generativa

### Perché ?

- Per ridurre il gap/divario digitale tra anziani e giovani, e tra gli stessi giovani, e come condizione di pari opportunità per l'accesso a piattaforme informative digitali e servizi on-line di bene pubblico.
- Per preparare in modo preventivo i cittadini ad una maggiore conoscenza e consapevolezza sulle opportunità e i rischi delle tecnologie dell'Intelligenza Artificiale (AI).

### Cosa proponiamo di fare e come:

1. Predisporre una campagna di informazione nei vari uffici pubblici del Comune e nelle Biblioteche sulle opportunità e rischi dell'AI rigenerativa con linguaggi dedicati
2. Recepire e applicare il Regolamento UE sulle AI nelle attività e politiche del Comune.

## Giovani e lavoro

### Perché ?

- Aumenta il numero di NEET (giovani disoccupati che non studiano e non cercano lavoro)
- Aumenta la sofferenza e disagio di molti giovani
- ridurre situazioni di isolamento e assenza di prospettiva di lavoro per giovani

### Cosa proponiamo di fare e come:

1. Sostenere le politiche e progetti UE e regionali per ridurre l'emergenza NEET e accompagnarli in percorsi di auto-motivazione e esplorazione dei propri talenti
2. Coinvolgere ragazzi in progetti pilota con imprese, commercianti, associazioni di volontariato con il supporto del Comune.
3. Potenziare e sperimentare spazi dedicati di aggregazione nei singoli quartieri per giovani italiani e non, con gli obiettivi di permettere espressione creativa, educativa e nuove relazioni, con auto-responsabilità tra "pari", e per ridurre situazioni di disagio, sofferenza e micro-conflittualità (vedi esperienze in alcune Parrocchie)

## Partecipazione e Cittadinanza responsabile

### Perché ?

- La consultazione in vari tavoli su temi pubblici è spesso senza regole, documentazione di supporto, obiettivi chiari sulla posta in gioco e ruoli, per chi promuove e per chi partecipa
- A seguito degli incontri pubblici non emergono riscontri previsti rispetto a idee e proposte avanzate, alimentando malintesi, frustrazione, delusione e conflittualità sterile.

### Cosa proponiamo di fare e come:

3. Definire un vademecum comune sugli eventi di consultazione pubblica con regole chiare per chi promuove e chi partecipa
4. Prevedere percorsi di confronto strutturati con agende chiare e tempi da rispettare per tutti
5. Metodi di conduzione adeguati per evitare interventi di pochi e fuori tema e sfoghi fuori contesto.
6. Attivare piattaforme digitali partecipative su temi chiave di bene comune, (es. piattaforma UE).
7. Attivare *Patti di Collaborazione* tra gruppi di cittadini e Comune, già avviati in altre città con quote di risorse de Comune per ogni quartiere da destinare alla riqualificazione e manutenzione ( es. Verde Urbano, Animazione per inclusione, eventi culturali, rigenerazione urbana, mobilità)
8. Promuovere progetti di *Citizen Science* come partecipazione digitale diffusa
9. Rendere conto annualmente degli esiti dei processi partecipati con impatti per singole politiche pubbliche, e con Bilanci Sociali di quartiere.
10. Valorizzare i singoli Quartieri con punti di ascolto.

### Cosa proponiamo nelle comunità parrocchiali:

1. rafforzare il percorso di "Chiesa in uscita" e di "Parrocchie in uscita" con più collaborazioni nei quartieri
2. Accelerare un nuovo ruolo attivo e responsabile dei laici (già previsto dal Concilio Vaticano II)

## Partnership europee ed internazionali per lo sviluppo integrale

### Perché ?

- Per cogliere le opportunità di sviluppo urbano qualitativo offerte in tanti Fondi Europei, per la ricerca, la cultura, la transizione digitale ed energetica, la formazione continua, l'inclusione e coesione sociale, il rispetto delle diversità culturali e sociali europee ed extra UE.
- Per ridurre le contraddizioni delle lamentele verso l'UE come "regole e burocrazia" rispetto alla continue aspettative di supporto e finanziamenti dell'UE per progetti di innovazione digitale, ambientale, sociale, economica.

### Cosa proponiamo di fare e come:

1. Avviare nuovi progetti in partnership / gemellaggi con altre Città europee ed extra-Europee, come scambio di buone pratiche di comunità e Public Management Sostenibile su obiettivi UE e globali (Agenda 2030 SDGs, Agenda Urbana)
2. Adottare criteri di progettazione ambientale e sociale in ogni Assessorato del Comune.
3. Integrare criteri SDGs nelle politiche di settore e servizi del Comune con premi di produttività per i progetti più sostenibili e innovativi.
4. Prevedere Borse di studio all'estero per progetti all'estero di giovani
5. Prevedere un Assessorato/Ufficio comunale dedicato alla promozione della cultura alla non-violenza, alla mediazione dei conflitti e servizio civile, con partnership con altre città europee.

### Cosa proponiamo nelle comunità parrocchiali:

1. Partecipare a progetti di cooperazione di missionari in paesi poveri, insieme ad altre Parrocchie.
2. Promuovere eventi ecumenici e di dialogo interreligioso / interconfessionale
3. Far conoscere le buone pratiche già esistenti presso le Parrocchie per evitare di "reinventare la ruota" e sprecare energie e risorse.